

25 luglio 2016 18:52

USA: Cannabis legalizzata. Più problemi per bambini. Studio

Nei giorni del dibattito italiano sulla legalizzazione della cannabis, arriva uno studio americano su 'Jama Pediatrics' che suggerisce l'importanza di efficaci misure preventive per tutelare i bimbi. Secondo la ricerca, infatti, la legalizzazione dell'uso ricreativo della marijuana in Colorado è stata associata con un aumento delle visite di bambini piccoli al pronto soccorso e in un centro anti-veleni locale, a causa proprio dell'esposizione involontaria a questa sostanza. In genere si trattava di bimbi intorno ai due anni. Secondo gli autori, misure preventive mirate ed efficaci per proteggere i bambini sono necessarie, dal momento che molti stati dell'Unione stanno valutando la legalizzazione. Più della metà degli stati americani ha autorizzato la marijuana medica e quattro ne hanno consentito l'uso ricreativo entro il 2015. Il Colorado, in particolare, ha consentito la marijuana terapeutica nel 2000 e l'uso ricreativo nel 2014. Ebbene, George Sam Wang dell'University of Colorado Anschutz Medical Campus, di Aurora, e i suoi colleghi hanno esaminato l'effetto della legalizzazione della marijuana sui bambini, in termini di esposizione pediatrica involontaria. Gli autori hanno valutato i dati sulle visite in un ospedale per bambini e in un centro anti-veleni regionale tra il 2009 e il 2015. Nello studio, in particolare, sono stati inclusi bambini sotto i 10 anni valutati al pronto soccorso dell'ospedale o presso il centro anti-veleni per l'esposizione a marijuana.

Gli autori hanno identificato 81 bambini - 62 inclusi nell'analisi - assistiti in ospedale e 163 chiamate per esposizione a marijuana nel centro anti-veleni. L'età media dei bambini seguiti al pronto soccorso era di 2,4 anni e nel centro anti-veleni di 2 anni. Ebbene, il tasso medio di visite collegate a questa sostanza è aumentato da 1,2 per 100.000 abitanti di due anni prima della legalizzazione a 2,3 per 100.000 abitanti due anni dopo la legalizzazione. I casi annuali pediatrici legati all'esposizione alla marijuana nel centro anti-veleni sono aumentati più di 5 volte: da nove nel 2009 a 47 nel 2015. A mettere in contatto involontariamente il bimbo con questa sostanza sono stati un genitore, il nonno, il vicino, un amico, la baby-sitter o un altro membro della famiglia. Molte esposizioni sono legate al fatto che i prodotti da 'sballo' non erano in contenitori a prova di bambino. La durata media della degenza ospedaliera per i bambini esposti alla marijuana è stata di 11 ore. Fra gli effetti clinici, i ricercatori ricordano "sonnolenza, letargia, atassia, vertigini, agitazione, vomito, tachicardia, rigidità muscolare, depressione respiratoria, bradicardia e convulsioni". Ecco perché "mentre sempre più stati varano leggi che legalizzano la marijuana ricreativa, i legislatori e gli operatori sanitari dovranno prendere in considerazione strategie per ridurre il suo effetto sui bambini", concludono gli autori.